

**AZIENDA SOCIALE SUD EST MILANO  
( A.S.S.E.MI. )  
Provincia di Milano**

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DELIBERAZIONI ASSUNTE**

**Seduta n. 38 del 15 maggio 2015**

In data **15 maggio 2015**, alle ore **9.00**, presso la sala riunioni del C.d.A. nella sede legale di Via Sergnano n. 2 - San Donato Milanese (MI), convocati a norma di Statuto, i Consiglieri si sono riuniti per discutere e deliberare sui temi programmati nell'ordine del giorno, depositato nelle 24 ore precedenti la seduta, come segue:

Consiglieri del C.d.A. presenti:

**Dott.ssa Silvana Fabrizio - Presidente**  
**Avv.to Veronica Cella - Consigliere**  
**Giuseppe Rozzi - Consigliere**  
membri in carica: n. 3; consiglieri assenti : n. 0

E' presente l'Organo di Revisione, rag. Monica Bellini.

E' presente il Direttore Generale di A.S.S.E.MI., Dott.ssa Cristina Gallione.

Verbalizza la presente seduta la Dott.ssa Marialuisa Esposito, Responsabile Amministrativo.

Ordine del giorno:

1. Approvazione Progetto di Bilancio preventivo anno 2015 e documenti correlati;
2. Approvazione Piano Anticorruzione di A.S.S.E.MI.
3. Comunicazioni del Presidente.

**Deliberazione n.5/15** -Progetto di Bilancio Preventivo anno 2015 e documenti correlati.

Il Direttore espone i contenuti inseriti negli allegati al Bilancio Preventivo 2015, Budget Preventivo 2015 analitico, Piano Programma 2015 e Relazione al Bilancio Preventivo illustrativa, nonché proposta contratti di servizio e schede servizio per i Comuni soci.

L'anno 2015 si apre con una chiara cornice di priorità e indicazioni in merito alle continuità di servizio, intervento, prestazioni, già approvate a livello di Assemblea Intercomunale, con Atto di Indirizzo per la nuova Programmazione zonale 2015/2017, delibera n.1 del 11.03.15, e con approvazione del Piano di Zona 2015-2017 e sottoscrizione dell'Accordo di Programma con delibera n.2 del 28.04.15, che consentono di proporre ai soci delle operazioni di sistema, manovre trasformative e di investimento, di gestione del personale, coerentemente con gli indirizzi ricevuti.

I principali passi previsti riguardano:

- area delle non autosufficienze, nell'ambito della priorità di rivisitazione del sistema di assistenza domiciliare e di supporto sociale alle non autosufficienze, è prevista una differente destinazione delle risorse economiche in campo, con il passaggio ad A.S.S.E.MI. della complessiva spesa SAD, con necessaria attribuzione tempestiva dei Fondi a disposizione, erogati a step rispetto alla capacità di spesa;



- area Minori e Famiglia, piccolo aumento dello stanziamento per il Servizio Affidi e per l'Area Comunicazione Sociale, proseguimento nello sviluppo di comunità e di riattivazioni progettate, inserimento di un fondo per interventi indipendenti di Advocacy e di Family Group Conference;
- fondi distrettuali, parziale finanziamento all'Educativa Specialistica all'Alunno Disabile alternativo all'utilizzo del FSR, per effetto dei criteri stabiliti dalla Cabina di Regia ASL/Comuni;
- potenziamento del Servizio Protezione Giuridica, in attuazione del Piano Territoriale di prevenzione e contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico con l'apertura presso la sede legale di A.S.S.E.MI., nel mese di maggio, del Punto Intervento Dipendenze;
- supervisione distrettuale al Servizio Sociale Professionale, da finanziare nel secondo semestre dell'anno;
- modifica complessiva del sistema informatico di gestione della contabilità economico-patrimoniale e restyling del sito internet;
- quadro organizzativo aziendale, sostanzialmente confermato per l'anno 2015 nella comunicazione e gestione trasversale dei servizi in linea, nel loro costante orientamento alla qualità, ricerca di innovazione ed ottimizzazione delle risorse, nello sviluppo delle due nuove aree Progettazione e Sostegno Tecnico e Comunicazione Sociale e Sviluppo di Comunità;
- servizio sociale professionale, aumento della domanda sul territorio e previsione di un possibile incremento delle risorse necessarie nell'anno 2015;
- budget unico distrettuale, riproposizione della condivisione del comune obiettivo di una regolarità retributiva nei confronti dell'Azienda da parte dei soci e dei Comuni componenti;
- rapporti funzionali con i Comuni Consorziati, raggiungimento auspicabile di stabili e preventivi accordi sulle ripartizioni economiche delle gestioni, con rivisitazione dell'attuale sistema di riparto, condiviso fra i conferenti,
- Comune non socio, componente del Distretto Sociale Sud Est Milano, si evidenzia la necessità, come rimarcato anche dal Revisore Unico, della formalizzazione di un atto giuridico che disciplini l'erogazione di servizi, interventi e prestazioni, assicurata dall'accesso al FNPS, al FNA, alle Intese con Regione Lombardia e con Città Metropolitana, oltre che ad alcune gestioni caratteristiche ed Azioni di Sistema.

Il Revisore evidenzia inoltre la necessità della formalizzazione dei rapporti contrattuali per l'affitto della sede, che sono ancora in corso di perfezionamento.

Il Bilancio Preventivo 2015, chiude in pareggio e riporta sinteticamente le seguenti risultanze:

<b>Budget 2015</b>	euro
Valore della produzione	4.999.051
Costi della produzione	4.998.851
Differenza	200
Proventi e oneri finanziari	-200
Proventi e oneri straordinari	0
Imposte	0
Risultato prima delle Imposte	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0

## RISULTATO A BUDGET DEL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO 2015

PREV 2015	euro
Costi da coprire	4.999.151
Ricavi	4.999.151
Scostamento	0

Dopo approfondita analisi delle risultanze economiche e budgetarie predisposte dal Direttore, udito il parere dell'Organo di Revisione, che nulla osta al licenziamento del Progetto di Bilancio Preventivo 2014, che prevede chiusura in pareggio,

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

con votazione unanime

#### DELIBERA

1. di approvare gli schemi di documenti ed i testi elencati in articolato della discussione, che formano parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di mandare in approvazione all'Assemblea Consortile, nella prima seduta utile, Progetto complessivo di Bilancio preventivo 2015, Piano Programma e relativa Relazione illustrativa, il progetto dei contratti di servizio e schede servizio, così come licenziati dalla presente seduta;
3. di trasmettere la documentazione ora approvata via mail ai Comuni soci per preventiva visione, nonché di depositarne una copia cartacea presso la sede legale, in previsione dell'approvazione del bilancio preventivo da parte dell'Assemblea Consortile.

**Deliberazione n.6/2015** - Approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017 e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione di A.S.S.E.MI.

Il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015 - 2017, ai sensi della normativa in materia di prevenzione della corruzione individuata nella Legge n.190 del 06 novembre 2012, e successive disposizioni di legge come richiamate dal Piano stesso.

Illustra le aree di attività di A.S.S.E.MI. maggiormente esposte a possibili fenomeni corruttivi, le misure di prevenzione del rischio suddetto all'interno dei propri uffici, i soggetti coinvolti nella classificazione e prevenzione, le modalità di partecipazione e formazione dei dipendenti addetti alle aree più esposte, il ruolo assegnato al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il Presidente vagliati i compiti attribuiti dalla normativa al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, richiamato l'art.1 comma 7 e 8 del Legge 190/2012, propone al Consiglio di Amministrazione di attribuire tali funzioni al Direttore Generale, Dott.ssa Cristina Gallione.

Il C.D.A. ritenuto esaustivo il piano triennale di prevenzione della corruzione presentato, prende altresì atto della tempistica annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno, di aggiornamento del Piano e dà mandato di trasmettere tale piano al Dipartimento della funzione pubblica, ricordando che in base all'art. 19 c.15 del D.L. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114 del 11.08.14 le funzioni del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di

trasparenza e di prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1 cc.4,5 e 8 della Legge n. 190/12, sono state trasferite all'ANAC e per quel che riguarda i PTPC, la loro trasmissione deve essere effettuata esclusivamente mediante il sistema integrato "PERLA PA", a cui A.S.S.E.MI. risulta già iscritta.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

esaminati i documenti sopra citati, depositati agli atti del servizio, dopo esaustiva discussione sul punto, all'unanimità

### DELIBERA

1. di adottare il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017;
2. di nominare il Direttore Generale di A.S.S.E.MI., Dott.ssa Cristina Gallione, Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

### Presentazione Codice di Comportamento di A.S.S.E.MI. - Punto non deliberativo

Come previsto dal comma 5 dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001, dalle norme di cui al D.P.R. 16.04.13 n.62, e da delibera n. 75 del 24 ottobre 2013 dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità nazionale anticorruzione, al fine di consentire l'idoneo collegamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, Il Direttore presenta al Consiglio di Amministrazione apposito Codice di Comportamento dei Dipendenti di A.S.S.E.MI, quale strumento integrativo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, e una delle azioni e misure principali di attuazione delle strategie di prevenzione del rischio corruttivo.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto che il Codice di Comportamento presentato, integra ai sensi della normativa in oggetto, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i dipendenti dell'Azienda Sociale Sud Est Milano sono tenuti ad osservare, pertanto

### DISPONE

1. la trasmissione per il tramite del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di A.S.S.E.MI, del presente codice di comportamento all'OIV per la formulazione di suo parere al fine di recepirne le eventuale richieste di modifica e/o integrazione;
2. la trasmissione per il tramite del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione del presente codice alle rappresentanze sindacali, unitamente al "modulo di presentazioni osservazioni/integrazioni" al codice stesso, al fine di recepirne modifiche e/o integrazioni;
3. la trasmissione per il tramite del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione del presente codice via e-mail ai dipendenti unitamente al "modulo di presentazioni osservazioni/integrazioni" al codice stesso, al fine di recepirne modifiche e/o integrazioni;
4. la pubblicazione del Codice di comportamento nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale, unitamente al "modulo di presentazione osservazioni/integrazioni" al codice stesso, al fine di recepire modifiche e/o integrazioni da parte degli attori istituzionali e degli operatori territoriali interessati.



Ultimato l'iter informativo, acquisite eventuali modifiche e /o integrazioni, acquisito il parere dell'OIV, il Codice di Comportamento verrà presentato al CDA per l'approvazione definitiva.

Non essendoci altri punti in discussione la seduta si chiude alle ore 12.00.  
Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

San Donato Milanese, 15/05/2015

Il Presidente  
Dott.ssa Silvana Fabrizio

*Silvana Fabrizio*



Il Segretario  
Dott.ssa Marialuisa Esposito

*Marialuisa Esposito*